

I.C.E. Innovation, Culture and Creativity for a new Economy

Il progetto

I.C.E. Innovation, Culture and Creativity for a new Economy è un progetto strategico finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia – Italia 2007-2013. I partner di progetto, 3 Pugliesi e 6 Greci, di cui 6 Amministrazioni Regionali e 3 soggetti attuatori, sono: Regione Puglia (lead partner), Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission, Unione Regionale dei Comuni della Western Greece, Regione Isole Ioniche, Regione Epiro, Regione Western Greece, Istituto di Educazione Tecnologica dell'Epiro (Comitato di Ricerca), Teatro comunale e regionale di Corfù.

Durata: 1 ott 2013 – 30 sett 2015

Contesto di riferimento

Uno dei principali obiettivi della prossima politica regionale dell'Unione Europea è quello di allineare la politica regionale con la strategia "Europa 2020". La Commissione UE ha deciso di mettere insieme un ventaglio di priorità tematiche. La Cultura non è inclusa, questo perché l'Unione Europea considera questo settore come un distretto industriale, e pertanto le azioni a sostegno del settore sono incluse nella priorità "Rafforzamento, ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione".

L'approccio alla cultura diviene pertanto:

- a) rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese.

Le azioni chiave sono:

- 1) supportare i distretti, partenariato di cooperazione anche nel campo delle Hubs creative, Industrie Culturali e Creative;
- 2) sviluppare le PMI e le sfide regionali, quali le Industrie Culturali e Creative, nuova forma di turismo.

In questo contesto, la Call per progetti strategici è una importante opportunità per la Puglia e la Grecia per arrivare pronti a questa evoluzione sulla politica di coesione 2014-2020.

Il nuovo approccio deriva dal sapere che il valore intangibile (capacità creativa) determina il valore materiale, perché i consumatori sono alla ricerca di "esperienze" nuove e arricchenti. La possibilità di creare esperienze e reti sociali è ormai un fattore di competitività.

Il campo si compone di imprese altamente innovative con grande potenziale economico.

Le Industrie Culturali e Creative (CCI) contribuiscono spesso a rivitalizzare le economie locali, favorendo la nascita di nuove attività economiche, creando posti di lavoro nuovi e sostenibili e aumentando l'attrattiva delle regioni e delle città. Le strategie di sviluppo regionali possono integrare con successo le CCI in molte aree:

- promozione del patrimonio culturale a fini commerciali;
- sviluppo dei servizi infrastrutturali e culturali per promuovere il turismo sostenibile;
- costituzione di una rete di imprese locali e partenariati tra le CCI e l'industria, la ricerca, l'istruzione e altri settori;
- creazione di laboratori di innovazione, definizione di strategie integrate transfrontaliere per la gestione delle risorse naturali e culturali e rivitalizzare le economie locali, lo sviluppo urbano sostenibile.

Al fine di sfruttare appieno il loro potenziale economico, connesso soprattutto alla capacità delle CCI di attirare pubblico e turisti, le CCI hanno bisogno di aumentare la loro capacità di sperimentare e innovare, utilizzare un adeguato mix di competenze e di accesso ai finanziamenti.

Le imprese culturali dovranno imparare a liberarsi dai finanziamenti pubblici che fino ad ora hanno retto il settore nei due paesi e diventare reale operatore economico in grado di competere sul mercato.

Inoltre, il turismo interno e transnazionale tra i due paesi non è ancora sviluppato ad un livello desiderabile. Un grande sviluppo turistico potrebbe essere raggiunto rendendo la pianificazione adeguata.

Obiettivi principali del progetto:

- a) individuazione dei principali eventi culturali e beni del patrimonio da considerare il motore per lo sviluppo e la promozione delle CCI, per l'attrazione del pubblico e dei turisti; Verificare le qualità, le capacità e gli aspetti critici delle attività, come un punto di riferimento per il loro sviluppo. Identificare e misurare le industrie creative, attivando la loro gestione e capacità strategiche;
- b) rafforzare le attività culturali e le industrie creative secondo l'analisi strategica, miglioramento funzionale delle diverse attività e strutture al fine di qualificare l'offerta di servizi culturali e turistici; coinvolgimento della CCI di proporre idee innovative per processi e prodotti dei beni culturali;
- c) rafforzare la capacità delle CCI di essere parte attiva e strategica della filiera a sostegno dello sviluppo degli eventi culturali e dei beni del patrimonio;
- d) migliorare la competitività del settore, facendo della cultura un motore reale di sviluppo locale.

Attraverso lo sviluppo del movimento turistico si stima che si possa attivare una dinamica economica virtuosa, contribuendo fattivamente alla valorizzazione del territorio. In questo contesto, aderendo ad un approccio orientato al Mediterraneo, si contribuirà attraverso I.C.E. ad analizzare, potenziare, qualificare e migliorare i principali eventi culturali e beni del patrimonio della Puglia e Grecia individuati, a cui potrebbero aggiungersene altri o da quest'ultimi essere sostituiti: *Bif&st - Bari Internazionale Film Festival, Medimex – fiera internazionale delle musiche mediterranee, Carnevale di Putignano, Focara di Novoli, Gaitanaki di Corfù, Notte della Taranta, attività di circuito di teatro e danza pugliese, attività delle residenze di Teatri Abitati di Puglia, eventi d'arte contemporanea (la mostra di Jan Fabre al Castello Svevo di Monopoli), residenze liriche, workshop aperti di artisti dedicati al restauro del patrimonio e fundraising e per l'incontro tra designer e artigianato locale (merchandising), arte nei siti archeologici, chiese, centri storici (Arte sotto le stelle e candele a Corfù).*

Risultati attesi

- sviluppo del sistema delle CCI, come uno strumento di sviluppo sostenibile dei territori coinvolti per aumentare il valore degli eventi culturali dal vivo, prodotti di territorio, patrimonio e rafforzare i valori di identità;
- una ricerca approfondita sul sistema delle CCI e dei beni culturali strategici in Puglia e in Grecia, con un'analisi comparativa e critica, con la valutazione dei punti di forza e di debolezza dei beni culturali strategici;
- azioni di sistema ed eventi di divulgazione: tavole rotonde, giornate creative, partner meeting, seminari di formazione e di orientamento per operatori culturali e turistici:
 - Minimo 10 piani di sviluppo di eventi e attività culturali costruiti e realizzati con relativi workshop;
 - minimo 30 concorsi aperti di idee e 30 vincitori di idee realizzate;
 - n. 5 beni culturali restaurati;
 - n. 3 Giorni creativi organizzati tra CCI e PMI dei settori: turistico, agroalimentare, artigianato, Design, ITC, trasporti;
 - n. 3 seminari di formazione di orientamento per gli operatori turistici;
 - una guida metodologica che fornirà consigli per la pianificazione e l'attuazione della politica del turismo a livello regionale e l'organizzazione di pacchetti tematici della durata di 4 giorni;
 - n. 5 laboratori professionali per gli operatori e manager di eventi, attività culturali e stakeholder;
 - attuazione di un *caso pilota* di 10 pacchetti di quattro giorni di eventi, con un modello comune in aree di intervento disperse geograficamente, con la messa a punto di azioni dinamiche alternative (4 Rapporti Conclusivi);
 - n. 2 tavole rotonde tra operatori pubblici e privati;
 - studio "incontrare e unire potenzialità pubbliche e private per fare della cultura un motore di sviluppo locale";
 - raccomandazioni per policy maker;

- la creazione e l'attuazione del distretto delle CCI in Grecia e Puglia;

Project Management

L'obiettivo è garantire la corretta realizzazione di tutte le attività, la verifica delle procedure, la realizzazione degli obiettivi previsti, il superamento di tutte le difficoltà, il persistere del dialogo tra i partner per programmare tutte le attività previste.

La “direzione” del Progetto è composta da:

1. **Il Comitato Scientifico (TSC):** composto da un responsabile per ogni partner, un rappresentante IT-GR dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, un rappresentante IT-GR delle Agenzie di Innovazione e Sviluppo, un rappresentante IT-GR del Distretto Culturale e Creativo. Compito è quello di delineare strategia e impulso. Il TSC è istituito durante il kick off meeting, ha una funzione consultiva, non decisionale. Sono programmati 4 incontri.
2. **Il Comitato Direttivo (SC)** è composto dal Coordinatore del progetto e dal Responsabile del progetto per ogni partner. Compiti: definire il progetto esecutivo e il programma dettagliato delle attività.